

**INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI  
PER UNA VALUTAZIONE**

<b>TITOLO DELLA VALUTAZIONE</b>	Fondo per la modernizzazione - prima valutazione delle norme di funzionamento
<b>DG CAPOFILIA – UNITÀ RESPONSABILE</b>	Direzione generale Azione per il clima (DG CLIMA) – Unità C2
<b>TEMPISTICA INDICATIVA (DATE DI INIZIO E DI COMPLETAMENTO PREVISTE)</b>	Data di inizio prevista: quarto trimestre 2024 Data di completamento prevista: primo trimestre 2026
<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	Sito web del Fondo per la modernizzazione: <a href="https://modernisationfund.eu/">https://modernisationfund.eu/</a>
<i>Questo documento ha scopo puramente informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o no l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.</i>	

## A. Contesto politico, scopo e portata della valutazione

### Contesto politico

Il Fondo per la modernizzazione è finanziato dalle entrate provenienti dal sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per sostenere la modernizzazione dei sistemi energetici e il miglioramento dell'efficienza energetica in 13 Stati membri dell'UE a basso reddito. Il fondo, attivo dal 2021 al 2030, aiuta gli Stati membri beneficiari a conseguire i loro obiettivi in materia di energia e clima sostenendo progetti conformi alle norme sugli aiuti di Stato e comporta una procedura di controllo snella a livello dell'UE. A seguito dell'ultima revisione dell'EU ETS nel 2023, gli Stati membri beneficiari sono Bulgaria, Cechia, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Ipotizzando un prezzo del carbonio di 75 EUR per tonnellata, l'importo stimato del Fondo per la modernizzazione ammonta a 58 miliardi di EUR fino al 2030. Dalla sua creazione a gennaio 2021 sono stati confermati 205 tra progetti e regimi, per un importo totale di 15,5 miliardi di EUR erogati agli Stati membri beneficiari. L'attuazione del Fondo dipende principalmente dagli Stati membri, che selezionano gli investimenti da sostenere. La conferma degli investimenti prevede un controllo da parte della Banca europea per gli investimenti (BEI) e una decisione della Commissione.

La Commissione è tenuta a riesaminare il Fondo per la Modernizzazione sulla base del mandato di cui all'articolo 10 quinquies, paragrafo 11, della [direttiva EU ETS](#) (2003/87/CE) e dell'articolo 15 del [regolamento di esecuzione](#) relativo al Fondo ((UE) 2020/1001). Dopo quattro anni di attuazione è giunto il momento di svolgere una prima valutazione delle regole di funzionamento del Fondo per la modernizzazione, anche in vista di un esame più ampio della direttiva sul sistema per lo scambio di quote di emissioni (ETS), che potrebbe portare a una proposta di revisione della stessa nel 2026. Tale valutazione soddisfa l'obbligo della Commissione di effettuare un riesame.

### Scopo e portata

La valutazione riguarderà l'attuazione delle regole di funzionamento del Fondo per la modernizzazione nel periodo 2021-2025.

In linea con l'articolo 10 quinquies, paragrafo 11, della direttiva EU ETS e con l'articolo 15 del regolamento di esecuzione relativo al Fondo, la valutazione tratterà, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti elementi:

- i) i settori per i progetti di investimento prioritari;
- ii) la conferma degli investimenti prioritari da parte della BEI;
- iii) la valutazione degli investimenti non prioritari da parte del comitato per gli investimenti;
- iv) il finanziamento e il monitoraggio degli investimenti da parte degli Stati membri beneficiari;
- v) ogni aspetto procedurale pertinente in merito all'attuazione del Fondo per la modernizzazione.

Tenuto conto di alcuni limiti dell'analisi dovuti alla creazione relativamente recente del Fondo, i risultati della valutazione saranno utilizzati per migliorarne l'attuazione sotto certi aspetti.

La valutazione si baserà sui cinque criteri elencati di seguito.

1. **Efficacia:** questo criterio valuterà in che misura il Fondo per la modernizzazione è riuscito a: i) offrire sostegno finanziario agli Stati membri con un PIL pro capite inferiore al 75 % della media dell'Unione; ii) sostenere gli investimenti che modernizzano i sistemi energetici e migliorano l'efficienza energetica in tali paesi; iii) garantire che i proventi del Fondo per la modernizzazione siano gestiti conformemente agli obiettivi della direttiva ETS.
2. **Efficienza:** questo criterio valuterà: i) il modo in cui i proventi delle quote ETS sono stati utilizzati per ottenere gli effetti previsti (realizzazioni e risultati) del Fondo per la modernizzazione; ii) se il processo di governance e le regole di funzionamento del Fondo per la modernizzazione abbiano migliorato l'efficienza del processo decisionale relativo alle proposte di investimento e dell'attuazione delle stesse. Il criterio prenderà in considerazione una valutazione quantitativa dei costi e dei benefici effettivi. In linea con il [programma REFIT della Commissione](#), la valutazione esamina anche potenziali azioni di semplificazione e riduzione degli oneri nell'attuazione del Fondo per la modernizzazione. Occorre valutare l'impatto sociale e occupazionale del Fondo per la modernizzazione, compresi l'accessibilità economica, i benefici di un ambiente più pulito e gli investimenti nelle competenze.
3. **Pertinenza:** questo criterio valuterà il rapporto tra le esigenze attuali e future dell'UE e i problemi connessi al cambiamento climatico da un lato, e gli obiettivi del Fondo per la modernizzazione dall'altro, nel tentativo di individuare eventuali discordanze tra tali obiettivi e quelli dell'UE in senso generale, compresa la politica climatica. Questo criterio valuterà in che modo le attività e la concezione del Fondo nel corso del suo periodo di attuazione rispondono alle attuali esigenze degli Stati membri a basso reddito.
4. **Coerenza:** questo criterio valuterà il funzionamento interconnesso dei diversi elementi del Fondo per la modernizzazione (quali la distinzione tra investimenti prioritari e non prioritari, la definizione degli investimenti prioritari, il processo di conferma o raccomandazione degli investimenti, il ruolo degli Stati membri beneficiari nel finanziamento e nel monitoraggio degli investimenti) nel perseguimento degli scopi del Fondo (coerenza interna) e la loro coerenza con gli obiettivi strategici dell'UE e altri programmi di finanziamento dell'UE (in particolare il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il Fondo per una transizione giusta, il Fondo sociale per il clima e la politica di coesione).
5. **Valore aggiunto dell'UE:** questo criterio valuterà in che modo i risultati e gli impatti del Fondo per la modernizzazione contribuiscono ai cambiamenti dovuti all'intervento dell'UE.

È prevista anche una valutazione finale del Fondo per la modernizzazione al termine del suo ciclo di vita.

## B. Legiferare meglio

### Strategia di consultazione

La strategia di consultazione della valutazione del Fondo per la modernizzazione comprenderà:

- interviste mirate (circa 50 in totale) e indagini rivolte ai principali portatori di interessi del Fondo: la BEI (che esamina le proposte di investimento e funge da segretariato del Fondo), gli Stati membri (che presentano proposte di investimento alla BEI, fanno parte del comitato per gli investimenti del Fondo e hanno la responsabilità primaria per l'attuazione) e le ONG, che controllano l'attuazione. Alcune associazioni di categoria pertinenti e beneficiari finali del Fondo saranno consultati anche attraverso interviste e indagini specifiche;
- la pubblicazione del presente invito a presentare contributi, senza ulteriore consultazione pubblica, sul portale "Di' la tua" in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE; e sarà possibile presentare osservazioni per 4 settimane con l'obiettivo di ottenere un riscontro sui cinque criteri di valutazione. L'invito a presentare contributi è rivolto in particolare alle associazioni di categoria pertinenti, ai beneficiari finali potenziali ed effettivi e a una vasta gamma di portatori di interessi. La consultazione sarà promossa attraverso il sito web della Commissione europea, quello del Fondo per la modernizzazione, i social media e comunicando direttamente con i consueti interlocutori del Fondo.

Poiché il Fondo per la modernizzazione ha un numero limitato di portatori di interessi a causa del suo specifico modello di governance, è possibile contattare molti di essi per interviste e indagini mirate. L'invito a presentare contributi consentirà di estendere la consultazione al di là della tradizionale base di portatori di interessi e di raggiungere le parti interessate che non possono essere intervistate individualmente. Per questi motivi non è necessario organizzare una consultazione pubblica.

Sarà elaborata una relazione riassuntiva di tutte le attività di consultazione e i risultati di tali attività saranno presentati nella relazione di valutazione (Documento di lavoro dei servizi della Commissione) che la Commissione redigerà al termine della valutazione. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione e la relativa relazione di sintesi saranno resi pubblici.

#### **Raccolta dati e metodologia**

La valutazione si avvarrà di una combinazione di informazioni qualitative e quantitative che saranno raccolte dalla Commissione e da un contraente.

I dati di monitoraggio saranno estratti dal [sito web del Fondo per la modernizzazione](#) (che elenca tutti gli investimenti confermati e raccomandati) e saranno forniti anche dalla BEI. Saranno inoltre utilizzate ulteriori fonti di informazione, come le relazioni annuali degli Stati membri (per il 2021, il 2022, il 2023 e il 2024) e le relazioni del comitato per gli investimenti (per il 2021, il 2022, il 2023 ed eventualmente il 2024). Gli Stati membri saranno inoltre incoraggiati a fornire dati sul monitoraggio e sul finanziamento degli investimenti.

Gli studi documentali e i documenti forniti dalla direzione generale per l'Azione per il clima (DG CLIMA) e dalla BEI saranno esaminati. Una rassegna della letteratura di altre fonti pertinenti, che tenga conto dei lavori pubblicati e in corso della Commissione e di altre istituzioni dell'UE, degli Stati membri, delle autorità di gestione, degli esperti e dei portatori di interessi del settore, costituirà un ulteriore contributo per la valutazione. La valutazione comporterà anche un esame di studi di casi specifici.